

Attualità



stampa  
la notizia



invia  
la notizia

## Savona: disco verde al Parco eolico di Naso di Gatto

Via libera della Regione Liguria – con prescrizioni – al nuovo parco eolico intercomunale a Naso di Gatto. Con decreto del settore Valutazione Impatto Ambientale, l'impianto eolico proposto dalla società Fera Srl, Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative, è stato escluso dalla procedura di verifica di compatibilità, a condizione che vengano adottate alcune cautele e rispettata una serie di adempimenti.

L'impianto proposto si aggiunge a quello già ultimato, nel comune di Cairo Montenotte, tra Cima della Biscia e località Crocetta. Ai 6 aerogeneratori già in funzione, per una potenza installata pari a 5,1 megawatt (il più grande parco eolico realizzato fin qui in Liguria), se ne aggiungeranno altri 6, sulle alture al confine tra il territorio cairese e quello del comune di Savona.

In pratica, è stata scelta una soluzione intermedia tra il progetto originario che prevedeva l'installazione di una ventina di torri eoliche e quello minimale che avrebbe dovuto limitarsi alla mezza dozzina di impianti già completati.

Il parco eolico, nella sua prima ipotesi era stato contestato dagli ambientalisti sia per il numero degli aerogeneratori, sia per le loro dimensioni (pale da 52 metri di diametro su torri alte 30 metri).

Il decreto della Regione Liguria, tra le prescrizioni, indica che il progetto dovrà comunque essere rivisto per minimizzare "le alterazioni morfologiche e gli impatti sinergici con il parco eolico già esistente, nel rispetto degli indirizzi regionali, volti a ridurre il numero degli aerogeneratori, senza preclusione all'uso di macchine più potenti". Previsti anche monitoraggi e indagini sulla fauna presente in zona.

Le sei torri già completate sulle alture di Cairo, con un funzionamento medio stimato in 2.600 ore/anno, possono produrre 10.800 megawattora, pari ai consumi civili degli abitanti di Cairo (13.500 abitanti).

Oltre al parco valbormidese, Fera ha realizzato impianti eolici anche nel comune di Stella (tre torri per 2,4 megawatt nominali) e nel comune di Pontinvrea in